

«al 70% circa, e poi i ro, tra i 18 e 20 anni, e poi i 20-30enni, fino a 1949, quando la manifestazione verrà spostata nell'attuale spazio fieristico.

» L'Esperimento Il successo trentennale di una metodologia riabilitativa all'Ospedale Niguarda di Milano

Ippoterapia e disabili: quando il medico ha la criniera



Amici Ippoterapia al Niguarda di Milano

Che il cavallo non servisse solo per corriere, lo sostenevano già gli antichi. «Un buon maestro per il corpo, ma anche per il cuore e per la mente» diceva Senofonte. Di questo millennario principio si discuterà anche a Rietacavalli: i quadripedi non saranno solo in mostra o in pista, ma diventeranno anche oggetto di convegni. Come in «Abilitazione e riabilitazione equestre a partire dall'età evolutiva», serie di incontri, domani dalle 9 alle 14: il cavallo, oltreché amico, può essere «medico» dell'uomo. L'«ippoterapia», rivolta a disabili, piccoli e adulti, ha ormai definitivamente preso piede anche nel nostro Paese.

Insieme al sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ne parleranno diversi esperti. Tra cui la fisioterapista Annalisa Roscio, dall'81 responsabile del Centro di riabilitazione equestre «Vittorio di Capua» del

Sopra, la nuova linea «Equestrian» di Dainese, che adotta criteri di protezione mutuati da altri mondi sportivi come moto, mountain bike e sci

caavalli protagonisti di magiche coreografie, accompagnati dal vivo da grandi interpreti della lirica internazionale. Quest'anno, tra gli altri, tornerà la Real Escuela Andaluza del Arte Ecuestre di Jerez de la Frontera (Sopra, il numero del «Trabajo in la mano» o «aria alta», con il cavallo che, saltando, stacca dal suolo gli arti anteriori e posteriori).

Per un bambino che non ha mai camminato, affetto da paralisi cerebrale, o un piccolo down che fa fatica a controllare la coordinazione, l'ippoterapia è un toccasana: per il Centro milanese passano cento pazienti all'anno che la integrano con visite specialistiche. «I bambini salgono sull'animale prima ancora di imparare a camminare. Ma anche gli adulti che hanno subito un ictus o l'ampullazione di un arto, riprendono le loro facoltà motorie». I pazienti cavalcano i sei cavalli e il pony del centro, ma svolgono anche attività a terra. Con loro «i piccoli affetti da autismo imparano a comunicare grazie al rapporto speciale che si crea con l'animale». Altri miglioreranno il senso dell'orientamento e la loro autonomia: «Grazie al cavallo ti sai direzionare, effettui delle scelte. Che torneranno utili ai disabili sulle carrozzine elettriche». Un animale multusso, come nessuno di quel-

li che vengono utilizzati in altre «pet therapy»: «Il cavallo non lo puoi portare in reparto come il cane o il coniglio, ma è l'unico che garantisce un'interazione totale». Se le attività di Niguarda, coperte dal Servizio sanitario nazionale, sono gratuite, non altrimenti si può dire di quelle piuttosto care che si praticano ormai ovunque in maneggi e scuole d'equitazione: «Siamo tra i pochi a garantire questa terapia senza costi — conclude Roscio — ed è un peccato. È importante che i parenti dei pazienti si affidino a personale con adeguata preparazione. E che l'ippoterapia si accompagni anche ad altri trattamenti. Perché è troppo facile aprire un agriturismo e dire "Facciamo ippoterapia". Il piccolo disabile si potrà divertire, ma non verrà aiutato a migliorare la sua condizione».

Matteo Cruccu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la domenica «al 70% circa, e poi i ro, tra i 18 e 20 anni, e poi i 20-30enni, fino a 1949, quando la manifestazione verrà spostata nell'attuale spazio fieristico.

Importanza (nel '36, anno della guerra d'Etiopia, saranno venduti seimila esemplari). Da allora, l'appuntamento di Verona diventerà il più importante d'Europa. All'inizio degli anni 30 la sede si sposterà da piazza Bra alla vicinissima via del Pallone, dove sarà costruita una struttura fieristica vera e propria, fino al 1949, quando la manifestazione verrà spostata nell'attuale spazio fieristico.

Sopra, la nuova linea «Equestrian» di Dainese, che adotta criteri di protezione mutuati da altri mondi sportivi come moto, mountain bike e sci

caavalli protagonisti di magiche coreografie, accompagnati dal vivo da grandi interpreti della lirica internazionale. Quest'anno, tra gli altri, tornerà la Real Escuela Andaluza del Arte Ecuestre di Jerez de la Frontera (Sopra, il numero del «Trabajo in la mano» o «aria alta», con il cavallo che, saltando, stacca dal suolo gli arti anteriori e posteriori).

Giovedì 4 Novembre 2010 Corriere della Sera

la domenica «al 70% circa, e poi i ro, tra i 18 e 20 anni, e poi i 20-30enni, fino a 1949, quando la manifestazione verrà spostata nell'attuale spazio fieristico.

Importanza (nel '36, anno della guerra d'Etiopia, saranno venduti seimila esemplari). Da allora, l'appuntamento di Verona diventerà il più importante d'Europa. All'inizio degli anni 30 la sede si sposterà da piazza Bra alla vicinissima via del Pallone, dove sarà costruita una struttura fieristica vera e propria, fino al 1949, quando la manifestazione verrà spostata nell'attuale spazio fieristico.

Sopra, la nuova linea «Equestrian» di Dainese, che adotta criteri di protezione mutuati da altri mondi sportivi come moto, mountain bike e sci

caavalli protagonisti di magiche coreografie, accompagnati dal vivo da grandi interpreti della lirica internazionale. Quest'anno, tra gli altri, tornerà la Real Escuela Andaluza del Arte Ecuestre di Jerez de la Frontera (Sopra, il numero del «Trabajo in la mano» o «aria alta», con il cavallo che, saltando, stacca dal suolo gli arti anteriori e posteriori).

Giovedì 4 Novembre 2010 Corriere della Sera